



ISTITUTO COMPRENSIVO " I.C.1 D' ACQUISTO-LEONE "

Via Indipendenza - POMIGLIANO D'ARCO (Napoli)
C.F. 93076670632- Cod. Mec. NAIC8G1003 – tel. 081- 3177304

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



ALUNNI STRANIERI
Anno scolastico 2021/22

- **PREMESSApag. 3**
 - RIFLESSIONI SU UNO SCENARIO IN MOVIMENTO
 - IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- **RIFERIMENTI NORMATIVI.....pag. 4**

- **L'ACCOGLIENZApag. 5**
 - CONDIDERAZIONI GENERALI
 - COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA
 - ATTUAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

- **COMPITI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI.....pag. 9**

- **SCHEDA.....pag. 10**

PREMESSA

RIFLESSIONI SU UNO SCENARIO IN MOVIMENTO

La presenza sempre più evidente di minori stranieri nelle nostre scuole si inserisce come fenomeno dinamico in una situazione caratterizzata da profonde trasformazioni sociali, culturali, di organizzazione scolastica.

La fluidità di un fenomeno in piena evoluzione è accompagnata dai primi segnali di stabilizzazione del processo migratorio, sia per i progetti e le scelte di vita delle famiglie, sia per la quota crescente di minori di origine immigrata che nascono in Italia e compiono nelle nostre scuole l'intero percorso degli studi.

Per tutti coloro che, a vari livelli, operano nel mondo della scuola la presenza nelle classi di bambini e ragazzi stranieri rappresenta un'opportunità di arricchimento, di crescita e di maturazione che non può essere sottovalutata o vista come elemento estraneo al normale svolgimento del percorso.

Di fronte a nuclei familiari che tendono a mantenere viva nelle giovani generazioni l'impronta culturale dei paesi di origine, fatto questo comprensibile e per certi aspetti giusto, alle nostre scuole, attraverso lo studio della lingua italiana e delle varie discipline, spetta il compito di avvicinare gli alunni stranieri alla nostra cultura, con un percorso che dovrebbe portare alla comprensione, al coinvolgimento emotivo, alla maturazione di un forte senso di appartenenza.

La sfida, come si può vedere, non è di poco conto ma ad essa non ci si può sottrarre, pena veder crescere giovani che si sentiranno estranei rispetto al paese che li ospita, con tutti i rischi che una tale condizione può comportare.

Da questo punto di vista, la scuola deve elaborare strumenti di lavoro che indichino il percorso, la strada, i passaggi da compiere di volta in volta in modo da pervenire al traguardo finale.

E' quasi scontato dire che il Protocollo di accoglienza è uno strumento la cui validità è affidata esclusivamente alla sensibilità e alla professionalità di tutti coloro, che nel mondo della scuola, vengono coinvolti e chiamati in causa, primi fra tutti gli insegnanti proprio per la profonda valenza educativa che caratterizza il loro operato.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il presente documento, frutto delle esperienze, degli studi e delle riflessioni di tanti, intende presentare una modalità corretta e pianificata con la quale accompagnare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri.

In maniera più specifica, attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di accoglienza l'Istituto Comprensivo si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e dei ragazzi stranieri;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- indicare il percorso corretto per individuare la classe in cui inserire l'alunno;
- favorire un clima di accoglienza e di accettazione nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze della scuola e delle esperienze maturate nella concreta realtà dell'attività di insegnamento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel tempo, nel solco di una certa tendenza alla proliferazione legislativa in linea con le nostre più radicate consuetudini giuridiche, sono state emanate norme che, in ogni caso, rappresentano per noi una preziosa risorsa. Ad esse occorre fare un costante riferimento, per poter andare incontro alle esigenze degli alunni stranieri e delle loro famiglie, con l'obiettivo di individuare strategie operative chiare ed efficaci, in stretta collaborazione e sinergia con le diverse istituzioni, associazioni ed agenzie che operano con la scuola sul territorio.

Il seguente documento tiene conto del quadro legislativo di riferimento costituito da:

C.M. n.301 del 08/09/1989 Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento ...;

C.M. n.205 del 26/07/1990 La scuola dell'obbligo e gli studenti stranieri.

Circolare Ministeriale 28 aprile 1992, n. 122 Oggetto: Pronuncia del Consiglio nazionale della P.I. sulla educazione interculturale nella scuola;

C.M. 5 del 12.1.94 Iscrizione nelle scuole e negli istituti di ogni ordine e grado di minori stranieri privi del permesso di soggiorno;

C.M. n.73 del 2 marzo 1994 Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola;

D.L. 297 del 16 aprile 1994 Iscrizione di studenti non italiani fuori dall'obbligo di istruzione;

Legge 6 marzo 1998, n. 40 Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

Dlgs 25 luglio 1998, n. 286 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. art. 43 - Accesso all'istruzione. Norme antidiscriminazione;

D.P.R. 394 del 31.8.99.- art. 45/c4 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

C.M. 221 del 2.10.2000 Scuole collocate in zone a forte processo migratorio

LEGGE 189,30 LUGLIO 2002 Procedura di accoglienza studenti stranieri a scuola;

C.M. n.24, 1 marzo 2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;

D.P.R. N. 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli studenti e ulteriori modalità applicative in materia;

nota MIUR prot. 2563 del 22.11.2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti che specifica alcuni aspetti dei precedenti documenti ministeriali (Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013 – Indicazioni operative);

O.M n. 37 del 19/05/2014 art. 7, art.18;

MIUR, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014 Le Linee guida hanno evidenziato l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2);

L. 107/2015 (art. 1, co. 7, lett. r) Ha inserito fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

il DM 197/2016 Attraverso questo DM è stato adottato, ai sensi della stessa L. 107/2015 (art. 1, co. 124-125), il Piano nazionale 2016/2019 per la formazione in servizio dei docenti;

DM 31 agosto 2017, n. 643, poi integrato con DM 20 settembre 2017, n. 685 Istituzione di un nuovo Osservatorio nazionale;

Linee Guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine (2017).

Legge 92/2019 sull'“introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”

Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Decreto Ministeriale del 22 giugno 2020 n.35

Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Orientamenti Interculturali, idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori. Aggiornamento del 17 marzo 2022

L'ACCOGLIENZA

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il momento dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino/ragazzo e della famiglia straniera con la scuola. Da questo punto di vista, accogliere significa organizzare modalità di inserimento non casuali per realizzare un progetto di integrazione e di educazione interculturale per tutti. La modalità di inserimento prende in considerazione diversi aspetti, tutti altrettanto importanti:

- amministrativo e burocratico;
- relazionale e comunicativo;
- educativo – didattico;
- sociale.

Questi diversi aspetti si concretizzano in un insieme di attività che riguardano:

- l'informazione e l'iscrizione provvisoria dell'alunno ad una classe;
- la valutazione delle competenze e la successiva assegnazione alla classe;
- l'inserimento nell'ambiente scolastico e l'elaborazione di un percorso individualizzato in base alle competenze accertate e ai bisogni formativi;
- il monitoraggio del percorso in modo da valutarne gli esiti ed apportare i necessari interventi correttivi.

Particolare attenzione deve essere data all'inserimento dei minori neo-arrivati con età superiore ai quattordici anni: per loro, la fase dell'accoglienza viene di fatto a coincidere con il momento cruciale dell'orientamento e con la scelta del percorso scolastico.

COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA

Nel percorso di accoglienza e di inserimento di un alunno straniero nella scuola, un ruolo determinante viene svolto dalla Commissione Accoglienza, che deve essere considerata a tutti gli effetti una vera e propria articolazione del Collegio dei Docenti.

Della Commissione Accoglienza fanno parte le seguenti figure:

- il Dirigente Scolastico o un collaboratore da lui delegato (il Vicario oppure il secondo collaboratore, nel caso tale figura sia contemplata);
- **la Funzione Strumentale dell'area interessata (nel nostro caso la F.S. per l'inclusione);**
- l'insegnante che rappresenta il plesso interessato in seno alla commissione che affianca la Funzione Strumentale;
- un insegnante per ognuna delle due classi interessate, nel caso si debba decidere in quale delle medesime debba essere iscritto l'alunno;

- almeno un insegnante della classe dove è stato iscritto l'alunno, qualora provenga da un'altra scuola italiana;
- un mediatore linguistico – culturale, se disponibile e necessario;
- il componente della segreteria già individuato come punto di riferimento per la famiglia dell'alunno all'atto dell'iscrizione e del primo contatto con la scuola.

La Commissione di Accoglienza viene convocata dal Dirigente Scolastico nel più breve tempo possibile rispetto all'arrivo dell'alunno straniero. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, la Commissione si riunisce prima dell'inizio delle lezioni a settembre.

Tale organo, di fatto, guida l'intero percorso che determinerà l'iscrizione definitiva dell'alunno straniero alla classe più idonea, curando anche il monitoraggio successivo all'inserimento stesso.

In maniera più specifica, per quanto attiene alla scelta della classe in cui iscrivere un bambino o un ragazzo straniero, sulla base della normativa vigente sarà cura dei componenti la Commissione Accoglienza ricordare quanto segue:

- gli alunni stranieri che provengono da una scuola italiana vengono iscritti nella classe corrispondente a quella frequentata nell'istituto di provenienza;
- gli alunni stranieri che arrivano direttamente dai loro paesi di origine possono essere iscritti nella classe corrispondente all'età anagrafica oppure ad una classe immediatamente inferiore o superiore, tenendo conto dei seguenti elementi:
 - ordinamento degli studi del paese di provenienza;
 - competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - corso di studi svolto e relativi titoli conseguiti;
 - numero di alunni stranieri presenti nella classe.

Nel caso si debba individuare la classe di inserimento fra due o più sezioni, occorrerà tener conto dei seguenti elementi:

- numero complessivo degli alunni in ogni classe;
- numero degli alunni stranieri;
- eventuale presenza di alunni diversamente abili e ore di copertura da parte dell'insegnante di sostegno.

Di fronte a situazioni particolari, come nel caso dell'arrivo di un alunno a fine anno scolastico, potenzialmente destinato alla classe 5^a della primaria oppure alla classe 3^a della secondaria, occorrerà:

- prolungare il periodo di osservazione prima di indicare la classe di inserimento;
- vagliare tutti gli elementi sopra indicati;
- valutare la necessità di una ripetizione della classe;
- prevedere tempestivamente incontri con i docenti dell'ordine successivo di scuola per gestire il passaggio nel modo migliore.

ATTUAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

1. INFORMAZIONE ED ISCRIZIONE PROVVISORIA: AMBITI E SOGGETTI COINVOLTI

1.a) Ambiente scolastico – Informazioni visive

I locali della scuola dovrebbero essere muniti di indicazioni grafiche scritte in più lingue per facilitare l'orientamento dei nuovi alunni e delle loro famiglie all'interno dell'edificio.

1.b) E' opportuno dare istruzioni ai collaboratori scolastici affinché possano accogliere l'utenza, indicando gli uffici e il personale di segreteria idoneo a fornire le informazioni richieste.

1.c) Tra il personale di segreteria deve essere individuato l'incaricato al ricevimento dell'alunno straniero e della sua famiglia.

I compiti del collaboratore amministrativo prescelto dovrebbero essere i seguenti:

- iscrizione provvisoria dell'alunno;
- raccolta delle informazioni e dei documenti necessari:
 - anagrafici
 - sanitari
 - scolastici
 - fiscali

2. VALUTAZIONE ED ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE

Il compito di valutare ed assegnare l'alunno alla classe è affidato alla Commissione Accoglienza secondo un percorso nel quale si individuano sostanzialmente tre fasi che andremo di seguito ad indicare.

Prima fase: accoglienza

In questa prima fase, la Commissione svolge i seguenti compiti:

1. esamina la documentazione raccolta dalla Segreteria all'atto dell'iscrizione;
2. esamina o acquisisce informazioni relativamente all'ordinamento scolastico del paese di provenienza dell'alunno;
3. effettua un primo colloquio con la famiglia (incontro di accoglienza) nel corso del quale, utilizzando una scheda apposita, raccoglie informazioni sulla situazione familiare, sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
4. sin dal primo colloquio, nel caso di un alunno arrivato direttamente dal proprio paese di origine, informa la famiglia che l'inserimento avverrà in modo graduale, così da poter valutare attentamente quale sia la classe più idonea per l'iscrizione.

Seconda fase: accertamento delle abilità

La Commissione svolge i seguenti compiti:

1. predisporre prove di ingresso da far svolgere all'alunno durante il periodo di osservazione (4 o 5 giorni, con o senza un mediatore linguistico) in modo da valutarne le competenze e le abilità nei seguenti ambiti:
 - a. linguistico – espressivo;
 - b. logico – matematico – scientifico;
 - c. artistico;
 - d. motorio;
 - e. interessi generali;
2. ricerca le metodologie più idonee per realizzare le suddette prove, quali:
 - la semplificazione delle consegne;
 - l'uso dei linguaggi non verbali quali il disegno, la gestualità, la fotografia;
 - la sottolineatura dei concetti di base;
 - la valorizzazione dei saperi precedenti;
 - la semplificazione dei testi;

- l'inserimento in gruppi di lavoro con alunni della stessa età anagrafica oppure di un anno inferiore o superiore;
- il ricorso a momenti di attività individuali.

Terza fase: assegnazione alla classe

La Commissione Accoglienza,

- tenuto conto delle disposizioni legislative
- raccolte le informazioni fornite dalla Segreteria e desunte dal colloquio con i genitori
- valutate le abilità e le competenze dell'alunno
- sulla base di quanto stabilito dal Collegio in relazione al numero massimo di alunni stranieri per classe

in quanto articolazione del Collegio, delibera l'iscrizione definitiva dell'alunno alla classe, dandone successiva informazione alla famiglia e al personale di Segreteria addetto.

3. INSERIMENTO IN CLASSE

La Commissione Accoglienza, in stretta collaborazione con i docenti della classe a cui è stato assegnato l'alunno, individua, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico e relazionale.

Finalità:

- aiutare l'alunno a superare le difficoltà che incontra nel nuovo contesto in cui si trova ad essere inserito;
- educare l'alunno e i suoi nuovi compagni di classe all'incontro, al rispetto e alla convivenza nella diversità;
- dare risposte concrete ed efficaci al senso di confusione e di smarrimento, al bisogno di accettazione dell'alunno straniero neo arrivato.

A) Percorso di facilitazione didattica:

1. rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
2. uso di materiali visivi, musicali, grafici;
3. semplificazione linguistica, tramite l'utilizzo di opportuni testi;
4. adattamento dei programmi curricolari ai bisogni formativi dell'alunno;
5. istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana.

B) Percorso di facilitazione relazionale

1. programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni;
2. utilizzo di materiali nelle diverse lingue;
3. individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;
4. promozione di attività di piccolo gruppo.

4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio costituisce un momento indispensabile per valutare l'efficacia nel tempo dei diversi interventi.

Per svolgere il monitoraggio la Commissione Accoglienza si riunisce con i docenti di classe secondo le tappe previste dagli interventi, valutando i progressi compiuti dall'alunno sia in relazione all'inserimento nel contesto classe, che in rapporto agli apprendimenti acquisiti.

Qualora dovessero emergere difficoltà, sarà cura della Commissione e dei docenti del team classe apportare le necessarie correzioni al programma individualizzato elaborato per l'alunno.

COMPITI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti delibera l'assunzione da parte dell'istituto del Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, impegnando tutti coloro che, a vario titolo, operano nella scuola, a seguirne le indicazioni.

La normativa affida al Collegio il compito di deliberare l'iscrizione di un alunno straniero ad una determinata classe.

L'impossibilità di attuare nei fatti tale indicazione normativa, dal momento che è impensabile convocare il Collegio ogni qualvolta arrivi un alunno straniero, può essere superata affidando alla Commissione Accoglienza, in quanto articolazione del Collegio stesso, il potere di delibera, sulla base del percorso sopra indicato.

Il compito di deliberare il numero massimo di alunni stranieri per classe può essere svolto dal Collegio nella sua intera articolazione.

La poca chiarezza del dettato legislativo (vedi art.115 del Testo Unico), ha determinato una situazione di incertezza a cui una certa prassi scolastica ha posto rimedio indicando in cinque il numero massimo di alunni stranieri per classe oppure lasciando alla Commissione Accoglienza autonomia decisionale in base ai criteri precedentemente esposti.

In chiusura di anno scolastico sarà cura della Funzione Strumentale per l'area dell'inclusione riferire in sede di Collegio in merito a quanto attuato in relazione all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi.

Il Collegio, con votazione palese, si esprimerà su quanto relazionato dalla Funzione Strumentale.

**ISTITUTO COMPRENSIVO “ D’ACQUISTO-LEONE”
A.S. 20../20..**

SCHEMA DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Nome dell’alunno/a:.....

Data di nascita:.....

Luogo di nascita:

Classe/Sezione e scuola presso cui è attualmente iscritto/a:

.....

Nome e cognome del padre:.....

Data di nascita:.....

Luogo di nascita:.....

Professione:.....

Studi compiuti:.....

Nome e cognome della madre:.....

Data di nascita:.....

Professione:.....

Studi compiuti:.....

Nome di eventuali fratelli o sorelle, data di nascita, studi compiuti, eventuale professione(qualora abbiano già un impegno lavorativo):

.....

.....
.....

Da quanto tempo siete in Italia?

.....

Potete dirci, se ritenete opportuno farlo, i motivi che vi hanno spinto a lasciare il vostro paese?

.....
.....
.....
.....
.....

Siete intenzionati a rimanere per sempre in Italia?

.....
.....

Avete incontrato difficoltà nel vostro inserimento in Italia?

.....
.....
.....
.....

Potete in sintesi fornirci alcune informazioni sul sistema scolastico del Paese da cui provenite?

.....
.....
.....
.....

Quale lingua viene parlata in casa?

.....

Quale religione professate?

.....

**Vostro figlio/Vostra figlia viene volentieri a scuola? Si è inserito/a bene nel gruppo classe?
Quali difficoltà sta incontrando, se ce ne sono?**

.....

.....

.....

PER I SOLI INSEGNANTI

Come sta avvenendo l'inserimento dell'alunno/a nel gruppo classe/nella sezione? Ci sono difficoltà? Quali?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Dal punto di vista degli apprendimenti, qual è la situazione? Sarebbe opportuno per l'alunno/a frequentare un laboratorio di L2?